

## Sessualit E Culture Mutilazioni Genitali Femminili Risultati Di Una Ricerca In Contesti Socio Sanitari Mutilazioni Genitali Femminili Risultati Di Socio Sanitari Confini Sociologici

Passaggi fondamentali che riguardano la vita delle donne e il corpo femminile (comparsa del ciclo mestruale, scelte contraccettive, gravidanza, parto, riproduzione assistita, arrivo della menopausa e fine della possibilità di procreare) sono fenomeni determinati socialmente oltre che biologicamente. Il mancato riconoscimento dell'influenza esercitata dal contesto sociale, culturale e psicologico-affettivo sulla formazione/percezione di questi eventi corporei ha favorito l'eccessiva medicalizzazione degli stessi e ha fatto sì che le definizioni bio-mediche si imponessero sopravanzando la voce delle protagoniste. Occorre quindi un'analisi che, anche attraverso il confronto con culture diverse dalla nostra, metta in luce il carattere sociale di questi eventi e sia in grado di smontare le costruzioni culturali che li plasmano. Così facendo si rimette in discussione il massiccio intervento medico che si vorrebbe basato su dati oggettivi (su una lettura razionale di eventi biologici) e che, invece, è frutto di una lettura riduzionistica radicata nella cultura prima ancora che nella biologia. Da qui la presentazione di studi sul corpo, la de-costruzione dell'interazione medico-paziente in ambito ostetrico-ginecologico, l'analisi della costruzione sociale del parto, delle tecnologie riproduttive e della menopausa, con una prospettiva che pone al centro della scena la competenza delle donne, siano esse quelle che curano o che sono curate. (Editore).

Appartenenza sociale, famiglia, matrimonio, omosessualità, malattia, morte, rapporto medico-paziente e molte altre le tematiche affrontate in chiave antropologica dall'Autrice, che approfondisce, inoltre, attraverso interessanti focus, particolari tratti delle culture africana e indiana. Rivolto non solo agli addetti ai lavori e agli studenti universitari, ma anche agli appassionati della materia e al vasto pubblico, il manuale si presenta come un utile strumento di apprendimento e approfondimento di tematiche molto attuali e controverse.

Every year 13.3 millions boys and 2 million girls are subjected to circumcision, the involuntary removal of part or all of their external sex organs. Bodily Integrity and the Politics of Circumcision illuminates the vulnerability of human society to medical, economic, and historical pressures. It provides a much-needed, thoughtful, and detailed analysis of the devastating impact of circumcision on bodily integrity and human rights, and it provides hope for change.

Keine Angaben

L'inizio dell'adolescenza, che a torto viene definita "età ingrata", è in realtà uno stato di grazia. Il desiderio, che è una forma di energia umana alta e nobilissima, si sveglia e si potenzia. Ha ancora tutte le caratteristiche del polimorfismo infantile, ma ha una forza mai sperimentata prima. È desiderio allo stato puro: desiderio per il mondo. C'è, a saperla vedere, una sapienza antica – percorre le fiabe, i miti, l'arte, le filosofie e le religioni – che di questa preziosa energia è consapevole e ne fa narrazione. Narra lo straordinario, avventuroso, pericoloso passaggio dall'infanzia all'età adulta. A undici, dodici, tredici anni, le ragazze e i ragazzi che hanno avuto la fortuna di avere una coppia genitoriale generosa e sostenente, desiderano il mondo e ancora riescono a pensare che il mondo schiuderà loro le braccia come un amico cordiale. Purtroppo il mondo di solito si incarica molto presto di rispondere, soprattutto alle ragazzine, in termini deludenti e mortificanti. Il loro desiderio viene ri-orientato in una sola direzione: il principe azzurro. Quella meravigliosa energia a trecentosessanta gradi diventa un fenomeno banalizzato e liquidato come tempesta ormonale. Gli occhi che brillavano si spengono. Questa è la vera perdita della verginità. Ma per fortuna non sempre è così: ci sono persone che riescono a ritrovare quella straordinaria energia e altre che sono riuscite a non perderla, che l'hanno conservata nel corso dell'età adulta e persino nella vecchiaia, cioè nel corso di tutta quella unica e affascinante esperienza che è una vita umana.

Il diritto ecclesiastico, finora centrato sul rapporto fra Stato e religioni, deve oggi trovare risposte adeguate alle domande che emergono da un contesto sempre più multireligioso e multiculturale. Concordato, otto per mille, obiezioni di coscienza, insegnamento della religione, matrimonio fra persone dello stesso sesso, simboli religiosi, testamento biologico sono questioni che riguardano non solo le relazioni tra Stato e Chiesa, ma anche la libertà delle coscienze e il diritto di ciascuno a essere se stesso. Questa nuova edizione, arricchita con aggiornamenti giurisprudenziali, normativi e bibliografici, propone un primo bilancio della gestione della contemporanea politica ecclesiastica italiana, collocandola nel più ampio spazio europeo.

Il fenomeno dell'immigrazione ha prodotto solidarietà e arricchimento culturale, ma al contempo ha fatto emergere diffidenza, paura o disprezzo verso chi viene percepito come portatore di una diversa nazionalità o di differenze culturali. Xenofobia, soprusi e discriminazioni mostrano i lati oscuri di un'Italia inquieta e intollerante, a tratti indulgente di fronte al razzismo. Contro ogni disparità di trattamento, questo volume vuole offrire nuove chiavi di lettura interculturale in tema di diritti e strategie di convivenza sociale, senza edulcorare attriti e tensioni scaturite dall'immigrazione.

262.20

In tutti i Paesi occidentali, chi lavora nei servizi sociali e sanitari, o nella scuola, si trova sempre più a confrontarsi con persone di religione e cultura diverse. Ad esempio è necessario conoscere cultura, principi e valori della comunità musulmana, per evitare problemi e inefficacia delle azioni di aiuto. In particolare, questo libro si sofferma sulla differenza tra precetti religiosi (accettati universalmente) e pratiche tradizionali dell'Islam, che variano in base ai contesti locali e alla provenienza delle persone.

Educazione alla sessualità: ad amare e fare l'amore. Per educare i ragazzi e le ragazze:- a rispettare, amare e far felice il proprio partner.- ad essere capaci di prendere liberamente decisioni autonome e responsabili su come vivere la propria vita sentimentale e sessuale.- alla prevenzione degli stupri, molestie sessuali e violenze/discriminazioni contro qualsiasi persona e a non farsi condizionare dai mass-media e dalle pubblicità che usano il corpo delle donne come oggetto sessuale e modelli maschilisti per uomini e bambini/e.- alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e delle gravidanze indesiderate Le basi per una sana sessualità: Amore e rispetto dell'altro. Conoscenza anatomica e fisiologica del proprio corpo. Rassicurazione sulla propria normalità. Riduzione dell' ansia (con la conoscenza). Apprendimento a dare e ricevere piacere. Assunzione di responsabilità e capacità di riconoscere le situazioni a rischio (capacità di rinunciare o differire il rapporto). I ragazzi/e devono apprendere che la sessualità umana è: una esperienza positiva a livello personale; un processo di apprendimento perché una buona sessualità si impara; un piacere che va integrato in un progetto più ampio di vita. Obiettivi dell'educazione alla sessualità: non possono essere centrati solo sul rischio / pericolo / danno / patologia, per non ostacolare lo sviluppo di atteggiamenti positivi e costruttivi della salute sessuale intesa come valorizzazione della personalità, della comunicazione, dell'amore, del piacere, ma:- fornire tutte le conoscenze scientifiche fondamentali dell'anatomia e della fisiologia sessuale femminile/maschile, per comprendere la risposta sessuale umana e l'orgasmo femminile/maschile (e di conseguenza anche la sessualità della coppia), indispensabili per una corretta educazione alla sessualità;- fornire le conoscenze fondamentali sull'amore e sul fare l'amore;- tranquillizzare sulla propria normalità, aumentare la sicurezza e ridurre le ansie;- promuovere la crescita e assunzione di responsabilità.

Cosa significa essere donna ed essere uomo oggi? La complessità della risposta ha portato le autrici e l'autore a definire l'identità senza confini o dai confini non ancora del tutto esplorati. Il libro nasce da una riflessione a più voci sul rapporto tra genere e identità, e quindi sulla mai risolta tensione tra natura e cultura. La natura definisce differenze biologiche, sulle quali poi la cultura costruisce significati, variabili nello spazio e nel tempo, in grado di plasmare aspettative, desideri,

scelte, percorsi di vita, nonché sguardi (il nostro come quello di coloro che ci circondano). La sfida delle autrici e dell'autore è stata quella di ragionare su genere e identità, inoltrandosi anche su terreni meno battuti (il corpo, l'eroticismo, l'omofobia), attraverso un approccio interdisciplinare. L'identità, se non è del tutto senza confini, ha certamente meno limiti che in passato, offre nuove opportunità ma genera anche nuovi conflitti che derivano da una tensione irrisolta tra tradizione e cambiamento. Esplorare la complessità dell'identità, e dell'identità sessuale in particolare, osservarla da differenti angolature (biologica, psicologica e sociologica) offre una preziosa opportunità di riflessione su se stessi e su una realtà sociale e culturale non sempre facile da decifrare e da vivere.

Il volume, che si rivolge agli operatori del diritto e del sociale, rappresenta un utile strumento per chi voglia accostarsi al complesso tema dei reati culturalmente motivati. Oltre ad inquadrare la fattispecie dal punto di vista dottrinale e ad offrire un'interessante panoramica delle sue tante declinazioni, l'opera non trascura il riferimento alle più significative e recenti pronunce giurisprudenziali. Particolare attenzione è stata riservata a specifiche questioni, quali: le MGF e l'uso del velo. 1341.29

Mettendo a disposizione il suo bagaglio professionale e umano, l'autrice con competenza e chiarezza, raccoglie in uno studio approfondito numerose decisioni giudiziarie italiane edite dal 2012 al 2020, aventi per oggetto il riconoscimento dello status di rifugiato politico alle donne vittime di violenza di genere e agli LGBTQI vittime di omofobia. Il metodo adottato è quello intersezionale "basato sull'interazione dei diversi fattori o assi di discriminazione o esclusione. Sebbene la violenza di genere e la omofobia non siano comprese tra le ipotesi normative di riconoscimento dello status di rifugiato, previste dalla Convenzione di Ginevra del 1951 relativa allo status di rifugiati ed il suo Protocollo del 1967, l'approccio intersezionale consente di connotare, a livello giurisprudenziale, il genere e la sessualità quali categorie sociali, rientranti nel paradigma dei diritti fondamentali". Romina Amicolo, avvocato e Dottore di ricerca in Arte e Tecnica della Giurisprudenza Ermeneutica dei Diritti dell'Uomo, afferisce al Centro di Ricerca Coordinato Escapes. Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate. La teoria e la pratica dei diritti umani sono il suo campo di interesse sia nell'attività professionale di avvocato sia nell'attività di ricerca. A questo tema ha dedicato gran parte delle sue monografie: Formalismo versus Antiformalismo. La ricerca dell'equilibrio nell'esperienza giuridica (2009), La giustizia in nome della politica e la politica in nome della giustizia: morti parallele di Socrate e Giulio Cesare (2010), The case of Hirsi Jamaa et al. v. Italy The trend of Irregular Immigration taking place in the Mediterranean Sea (2013), Filosofie e Politiche di Welfare a tutela dell'infanzia abbandonata. La Governance dell'Annunziata di Napoli 1318-1987 (2016).

907.36

Collé Gallo Ardo Sy ha subito la Purificazione (infibulazione) e per questo vuole sottrarre la sua unica figlia alla stessa tortura. Quando quattro ragazzine di un altro villaggio si rifugiano in lacrime da lei per scampare a questa pratica, Collé riesce a salvarle grazie al potere del Moolaadé. Il villaggio esplode nello scontro tra due valori: il diritto d'asilo e il rispetto di un'antica tradizione.

Sessualità e culture. Mutilazioni genitali femminili: risultati di una ricerca in contesti socio-sanitari Mutilazioni genitali femminili: risultati di una ricerca in contesti socio-sanitari FrancoAngeli

Racconti davanti a un falò è una storia d'amore, non quello tra due persone, ma l'amore per una terra: l'Africa, un complesso insieme di splendide ricchezze naturali e varietà animali, di eterogeneità etniche e secolari tradizioni, contrapposte alle più orribili meschinità e alla più tremenda miseria. Alessandro Giovannozzi Sermanni scrive della Sua Africa, conosciuta appena diciottenne da turista ingenuo e poi vissuta lavorando in seno a progetti di Cooperazione internazionale in Camerun, prima, poi in Tunisia e infine in Kenya e in una Somalia pericolosa e sconvolta dalla guerra civile. Giovannozzi Sermanni racconta, con trasporto, gli anni vissuti in Africa descrivendo gli usi e i costumi che ha potuto conoscere e condividere e riportando aneddoti divertenti e bizzarri per chi è abituato al modo di vivere occidentale. Un racconto che è anche ricordo malinconico di quella terra: "Chi è vissuto in Africa può essersi curato da tutte le malattie ma una non riuscirà mai a curarla definitivamente, questo è per me il Mal d'Africa: un dolce e struggente senso di nostalgia". Nato a Roma, Alessandro Giovannozzi Sermanni si è laureato in Scienze Forestali ed Ambientali e, al contempo, ha viaggiato e ha lavorato come cameriere, fabbro, giardiniere e nelle scuderie di cavalli. Poco tempo dopo il conseguimento della laurea, è partito per il Medioriente e il Maghreb, imparando le basi dell'arabo e della cultura islamica, di cui nel tempo è divenuto un discreto conoscitore. Successivamente ha vissuto e lavorato nell'Africa sub-sahariana, insegnando per anni quanto appreso, ma anche imparando, con umiltà, culture e tradizioni da chi su quelle terre vive da millenni. Rientrato anni dopo in Italia, ha completato con successo due corsi di master in Scienze Naturali e gestione della fauna selvatica, con due tesi sulla gestione dei grandi carnivori in ambito appenninico. Ha poi lavorato nel settore dell'educazione ambientale con le scuole e, in seguito, è stato per diversi anni ricercatore presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), occupandosi di monitoraggio forestale e della gestione delle risorse naturali.

Un percorso monografico che affronta il fenomeno delle modificazioni genitali femminili di tipo espansivo in Africa, delineando i tratti fondamentali che tali interventi sottendono nel rito. Dal longinifismo nelle popolazioni ancestrali africane dei Boscimani-Ottentotti alle pratiche culturali, legate all'allungamento labiale, che si riscontrano oggi in alcune popolazioni del Centro e Sud Africa, sino alle esperienze riscontrate in Occidente – anche in Italia – come conseguenza dei flussi migratori. La morfologia, comune a molte donne africane, che tramite significati rituali e culturali si tramanda nel tempo e nello spazio, si riscopre nei territori nuovi dei traguardi migratori. È stata evidenziata ancora – identificata con il nome di ipertrofia labiale – nelle popolazioni occidentali, anche in Italia, nelle afferenze degli ambulatori ostetrici/ginecologici, misconosciuta e trascurata dai professionisti, finché non venga richiesta la riduzione labiale, attraverso l'intervento di labio-plastica. Un'analisi antropologica puntigliosa, che spazia dalla psicologia della sessualità, alla chirurgia estetica dell'apparato genitale femminile, alle interpretazioni dei significati culturali e rituali sottesi al fenomeno. Un testo fondamentale per completare il significato delle mutilazioni genitali femminili.

**Get Free Sessualit E Culture Mutilazioni Genitali Femminil Risultati Di Una Ricerca In Contesti Socio Sanitari  
Mutilazioni Genitali Femminili Risultati Di Socio Sanitari Confini Sociologici**

Questo numero della rivista "aut aut" presenta i saggi di: Arnold Davidson, Michel Foucault, André Berten, Jean François, Didier Eribon, Edoardo Grebio, Dario Giugliano, Daniele Goldoni, Emanuela Fornari, Guido Bosticco, Luigi Azzariti-Fumaroli, Laura Sturma.

Il volume raccoglie contributi di docenti, ricercatori e dottori di ricerca che intendono esplorare il pianeta donna attraverso molteplici aspetti: dalle mutilazioni dei genitali femminili alla violenza domestica, dalla formazione universitaria all'inserimento delle donne migranti nel mercato del lavoro, allo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

[Copyright: ae20c9d2b6085175a5f18d3c86d98318](#)